LA PATRIA DEL FRIULI

Giovedì 28 Gennaio 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 24

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 39
Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Il lamento di un comunnello perduto fra i monti.

Il vincolo forestale nel comune di Sauris.

Pubblicata la Legge 20 giugno 1877 e suo regolamento 10 febbraio 1878, il Governo si mise all'opera per farla eseguire.

Colla solita inconsulta premura ed economia di spesa dove non si dovrebbero usare, furono compilati gli elenchi di vincolo forestale anche in Sauris, senza comprendervi numeri di mappa, descrivendo cioè terreni trovantisi fra uno ed altro dei torrenti o *riu* come qui li chiamano, ma non però specificando il limite fisso degli altipiani e delle cime dei monti, e decretando la superficie a occhio, come suol dirsi; vale a dire a caso, a capriccio.

Il Comune di Sauris, dovendo sottostare pei due terzi delle spese di sorveglianza in unione ad altri Comuni di assai maggiore importanza per la estensione dei loro boschi comunali, ed i quali per di più non avevano compreso nel vincolo terre di private proprietà come quelle di Sauris; questo Comune, dico, sentendosi ingiustamente aggravato mosse reclamo. E fu esaudito, giacchè nel 1892 fu rifatto l'Elenco di vincolo, comprendendovi i numeri di mappa colla loro vera superficie censuaria.

Non bisogna negare che in quell'ultimo Elenco sarebbe stato da aggiungersi qualche appezzamento di terreno ommesso per svista, avente appunto pericolo maggiore di franarsi, sboscandolo. Ma intanto, le Onorevoli Commissioni, che in questi ultimi anni ebbero occasione di recarsi in Sauris pei lavori di rimboschimento, fatta osservazione su quel poco ommesso, reclamarono per un nuovo suppletivo vincolo, con una relazione di lusso tecnico, come si rileva dalla deliberazione 10 marzo 1903 del Comitato Forestale riportante l'accenno alla sua seduta del 6 ottobre 1899; deliberazione con la quale richiedeva al Ministero un fondo per la spesa necessaria al sopraluogo, spesa che, come ben si comprende, sarà stata elevata, mentre non ce ne doveva essere, come non ve ne fu, per l'Elenco rifatto nel 1892.

E adunque l'onorevole Commissione fu in Sauris, nei giorni 17, 18, 19 settembre 1902 per le relative operazioni. Furono invitati i proprietari dei terreni perchè potessero fare le loro rimostranze. E le fecero, esigendo soltanto che fossero lasciati liberi i fondi in parte già ridotti a coltura agraria, e quelli che potevano ridursi tali in seguito, senza che ne venisse pericolo di scoscendimenti e franamenti; dei quali fondi, parte si trovava in quasi perfetta pianura e parte in pendio di non oltre il 12 per cento.

Il contegno dell'Onorevole Commissione cambiava... a mezze ore; talchè furono negate le domande di chi chiedeva non si vincolasse il suo coltivo da vanga sito in piano; accordato lo svincolo ad altri aventi invece prati, non atti a coltura e posti a pendenze maggiori del 20 per cento.

Con ciò non voglio dire che, concedendo a questi ultimi lo svincolo la Commissione abbia fatto male, perchè il ridurre quei terreni a coltura agraria è ancora compatibile senza ledere la legge. Ma mi domando il perchè la Commissione fece il differente trattamento con chi ha il fondo in piano già ridotto a coltura agraria, per di più sostenuto all'ingiro da vive roccie; mentre invece fra gli altri svincolati ve ne sono anche di vicini a frane e torrenti?

Per quanto il membro comunale fosse stato avvertito di queste ingiustizie, bisogna riconoscere ch'egli non può dirsi responsabile, dal momento che la deliberazione 28 settembre 1903 del Comitato Forestale, approvante il nuovo Elenco di vincolo, accenna aver egli trovate eccessive le proposte della Commissione.

L'Elenco di vincolo trovasi in pubblicazione e col 30 corr. gennaio spira, ossia si prescrive, il diritto di reclamare contro, nelle forme indicate dalla Legge e dal Regolamento.

Per ricorrere bisogna aver danari da buttar via, poichè ogni proprietario che si vedesse leso, dovrebbe spendere non meno di L. 200.00 per fare il solo ricorso alla 4a Sezione del Consiglio di Stato colle relative notifiche a chi dovute, senza tener calcolo delle altre spese occorrenti pella discussione a mezzo di avvocato in Roma! Così avviene che la Commissione e il Comitato Forestale vedono raramente prodotti reclami contro l'opera propria, perchè si trovano di fronte a chi non ha mezzi di ricorrere contro le involontarie ingiustizie od errori che da loro si commettono!...

I terreni colpiti dal nuovo vincolo sono tutti appartenenti ai privati, pervenuti loro dalla divisione dei beni incolti comunali fattesi fra gli anni 1846 e 1860.

Il Comune, anche per la sovrana risoluzione 1839, cedette ai privati a titolo di enfiteusi i terreni di qualità pascolo, in parte boscoso e cespugliato, coll'obbligo nell'enfitente di migliorarli e ridurli, per quanto possibile e compatibile, a coltura agraria. Essi terreni rappresentano oltre la metà della superficie della proprietà privata odierna in Sauris. Si calcola che circa la terza parte sono già ridotti a coltura agraria, con sovrapposti fabbricati rustici nuovi e, nel modo in cui sono migliorati ed usati, a coltivi da vanga a rotazione, a prati ed anche pascoli coltivati.

Servono così a produrre per lo meno la metà dell'occorrente a vivere, per gli abitanti di Sauris. I boscati in Sauris, eccetto pel bisogno famigliare, nulla valgono.

Quale effetto produrrà questo vincolo forestale?...

La Cassazione di Torino, *Giur. pen. Tor.* 1885, ha deciso: «Posto «un terreno, già ridotto a coltura, «sotto il vincolo forestale, e trascorso il tempo utile per reclamo «senza farlo, chi continua a coltivare il terreno medesimo cade «in contravvenzione».

Noi Saurani sappiamo così a quale buon partito ci troviamo e, fin d'ora, rendiamo grazie alla onor. Commissione ed all'onor. Comitato Forestale che seppero così bene considerare le miserabili condizioni in cui ci troviamo. Non ci sarà lecito d'ora innanzi sfamarci con un po' di patate, d'orzo, di pane nero delle nostre immature segale; ma ci potrà bastare arrostire le nostre carni vicino ad un bel fuoco, unico prodotto delle nostre terre boscate, e così caldi affrontare le nevi oltre il Monte Pura, alto più volte, all'anno da uno a tre metri!!!

Si preparino i magistrati a dare giustizia alla Legge forestale sulle innumerevoli contravvenzioni che a noi saranno fatte per lavorare i nostri fondi! Continui pure il nostro Comune a pagare una tangente annua al professore agronomo del Circolo di Tolmezzo perchè venga su per insegnarci la coltura agraria!

Per tal modo resti pure soddisfatto anche l'avv. dott. Perissutti che, con sì larghe cognizioni del beneficio della Legge forestale per i terreni nel basso Friuli, spiegò il principio di preferire il sacrifizio delle quotidiane contravvenzioni sui poveri montanari Carnici al proprio amore per l'olezzante rododendro alpino! (1) *D. V.*

25 gennaio 1904.

(1) Questo *grido di dolore* del piccolo Comune di Sauris potrà forse peccare — noi non possiamo darne giudizio positivo — potrà forse, diciamo, peccare di esagerazione. Certo, s'intende che, stampandolo, noi lasciamo aperto il campo alle risposte, sia che ci vengano dall'ottimo nostro amico cav. avv. Luigi Perissutti direttamente chiamato in causa; come se ci verranno da altri, per esempio dai membri del Comitato forestale che furono in Commissione a Sauris, e contro i quali il lamento è anche direttamente rivolto.

Siamo ai ferri corti?

Dopo mesi di tentennamenti e di notizie che oggi vengono da varie fonti (Londra Nuova Yorck, Roma, ecc) fanno prevedere che siamo proprio alla vigilia d'una guerra tra Giappone e Russia. Entrambi gli Stati belligeranti lavorano febbrilmente a prepararvisi. Da fonte cinese annunciasi che alcuni battaglioni russi sono in marcia, che baleniere russe sono entrate nello stretto coreano.

Il pericolo della guerra non istà tutto soltanto nella lotta fra le due potenze; quanto nella conflagrazione possibile e di cui già si intravedono le linee generali: con la Russia, la Francia; col Giappone l'Inghilterra, gli Stati Uniti d'America e la Cina. Inghilterra e Stati Uniti hanno grandi interessi da tutelare di fronte all'espansione russa nell'Asia e tutto da temere da questa espansione stessa. Il Giappone comincia ad apparire come uno strumento che Londra e Washington guidano per la comune difesa e per offesa della Russia: la quale dovrà sostenere una ben dura prova, per aver attraversato, forte della sua enorme ponderosità, la via degli anglo-sassoni in Oriente.

INTERESSI CITTADINI

Momentaneo ritorno ad un argomento abbandonato.

L'«argomento abbandonato» è la... luce elettrica.

Non se ne spaventino, però, i lettori. Il nostro «ritorno» è puramente e semplicemente momentaneo. Vedono che abbiamo tralasciato di parlare della luce elettrica non appena il Consiglio deliberò di mettersi per «una» via: quella della municipalizzazione pura e semplice, da corrompersi gradatamente con estendere il servizio anche ai privati; e tacemmo, quantunque pensassimo non essere quella la soluzione migliore, parendoci che, volendo municipalizzare, meglio salvaguardasse gli interessi del Comune e dei privati il deliberare la municipalizzazione completa, con o senza gerenza (e forse più con la prima, date le condizioni speciali nostre).

Motivo a ritornare su questo argomento, ch'è riuscito... ad annoiare i lettori, ce l'offre la deliberazione presa dalla Giunta Municipale nella seduta di lunedì, ai riguardi delle due diffide inviate dal signor Arturo Malignani per la stipulazione del contratto riflettente la proroga a tutto 20 settembre e per la liquidazione della Società Malignani e Cronici. Veramente, è su quest'ultima parte che daremo qualche informazione alla buona.

La Giunta ha delegato gli assessori Franceschinis e Sandri per ricevere le proposte concrete del Malignani circa la liquidazione, e sentire dallo stesso quali riforme d'urgenza sieno necessarie per il buon andamento dell'industria.

Noi non abbiamo ancora compreso perchè il Consiglio comunale, che aveva davanti una proposta del Malignani in forza della quale il Comune avrebbe avuto la illuminazione pubblica per tre anni, con la spesa di lire 10000 annue — rinunciando alle 60000 lire della donazione Volpe in favore del Malignani, cui restava però l'obbligo di pagare ai cronici separatamente lire 180000; non sappiamo perchè l'abbia respinta, per finire con l'approvare quella che ha approvata, in forza della quale pagherà 27000 lire circa per avere la stessa illuminazione soltanto nove mesi. Giovò a far respingere quella proposta, l'esclamazione dell'allora consigliere ed ora assessore Sandri:

— Malignani vuole gli utili per quindici anni e gli oneri solo per tre!...

esclamazione che alludeva all'uso dell'acqua per l'officina centrale e altri vantaggi che il contraente si riservava. Si doveva, ci sembra, pensare che questi utili erano compensati dal fatto che i cronici avevano le loro 180000 lire e dalla comodità di avere tre anni di tempo per provvedere gli impianti municipali e dal vantaggio non trascurabile che i privati avrebbero subito goduto le promesse diminuzioni delle tariffe.

A ogni modo, cosa fatta capo ha: e poichè una deliberazione fu presa e non è da ritornarci sopra, vediamone soltanto le conseguenze.

Le 60000 lire cui il Comune rinunciò, dovrebbero andare ai cronici, — elevando (almeno nel concetto dell'ex assessore Driussi) la somma loro spettante a lire 240000. In realtà, avverà questo?... Noi crediamo di no. Il comm. Volpe donò *una cosa* non *una somma*, come notò il consigliere Caratti. Ora, *quella cosa* era stata valutata 240000 lire, ma tenuto calcolo ch'essa avrebbe continuato a servire per dar l'illuminazione pubblica; che avrebbe continuato a giovarsi del salto sul Ledra di meno costoso esercizio che non il carbone, e dell'acqua fornita alle macchine dell'officina centrale alle condizioni finallora in vigore; che infine non avrebbe incontrato concorrenze.

Invece, tutto è mutato. Si è tolto a *quella cosa*, il salto del Ledra, ch'era uno dei fattori meno costosi; si è tolta l'illuminazione pubblica; si è fatto intravvedere che proprio a *quella cosa* si vuol fare sia pure coi tempo concorrenza.

Non si può quindi ragionevolmente pretendere che *quella cosa* abbia conservato il medesimo valore che le si attribuiva prima.

Per quanto noi sappiamo, il sig. Malignani risponderà alla Giunta senza far proposte concrete, ma rimettendosi ad arbitri, con l'obbligo di tener conto di tutte quelle modificazioni. Egli proporrebbe la nomina di cinque o di tre arbitri, con impegnativa per sua parte di aspettare questa nomina per un mese — cioè il tempo necessario perchè il Consiglio comunale approvi e l'autorità tutoria sanzioni la proposta: che se dovesse protrarsi, o se la proposta non fosse accettata, egli insisterebbe per una liquidazione giudiziaria.

Gli arbitri dovrebbero essere estranei all'amministrazione del Comune, e uno per lo meno essere tecnico. Il Comune dovrebbe contemporaneamente stabilire anche quel che intende di fare, in rapporto del salto a porta Gemona — cioè dichiarare se intende acquistarlo e fissare il prezzo fin d'ora, salvo a procedere all'acquisto fra uno due tre anni, quando lo ritenesse più opportuno.

La somma che gli arbitri stabilissero per i quattro quinti della donazione Volpe, il Malignani s'impegnerebbe di pagarla entro un dato termine, offrendo però le garanzie necessarie.

Questa, nelle sue linee principali, la fisonomia che prende ora l'affare, dopo la deliberazione del Consiglio. Crediamo che l'affidare ad arbitri la risoluzione sia preferibile all'adire le vie giudiziali.

In Italia e fuori.

— Nell'*Indipendente* di Trieste, l'egregio collega Apollonio Garibaldi viene ricordando i fatti della vita Triestina dal 1877 ad oggi. Ora è giunto al 1882, e nel numero di ieri avrebbe ricordato *Il fatto di Ronchi*, (16 settembre - 20 dicembre) cioè l'arresto di Guglielmo Oberdan e di Giuseppe Sabbadini udinese, mentre la nostra polizia arrestava più tardi il farmacista Giordani e il compagno dell'Oberdan Donato Ragosa. Ma il numero del giornale fu sequestrato. Noi ricevemmo la seconda edizione, con due colonne in bianco; e la parola *sequestrato* postavi trasversalmente.

— *Il primo ballo di corte.* — Ieri sera seguì il primo ballo di corte, a Roma. La Regina vestiva un abito di raso bianco con ricami d'argento. Aveva grossi brillanti al collo. La duchessa Elena d'Aosta vestiva di crema. Il Re ed il Duca d'Aosta vestivano la divisa di generale col collare dell'Annunziata.

Fra gli invitati furono notate le collaresse Di Rudinì e Cairoli, l'on. Biancheri presidente della Camera, i Ministri on. Tittoni, Ronchetti e Pedotti, ed i sottosegretari Stato Facta, Del Balzo, e di Sant'Onofrio. Il Re durante il ballo parlò lungamente con Biancheri, e la Regina durante gli intervalli conversò affabilmente con le signore intervenute.

Gabinetto dentistico
D.r Luigi Spellanzon
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine Piazza del Duomo, 3

CRONACA PROVINCIALE

SOCCHIEVE.

— **Conferenza agraria.**

26 gennaio — (*L. T*) — Giovedì scorso è stato in questo Comune il prof. Voglino della Cattedra di Agricoltura di Tolmezzo per iniziare la serie delle sue conferenze sulla coltivazione del suolo e sull'allevamento del bestiame che formano la unica e vitale risorsa dei nostri paesi.

Nelle ore antimeridiane, davanti ad un pubblico abbastanza numeroso riunito nell'aula scolastica di Socchieve, il prof. Voglino con parola facile ed elegante spiegò il modo di migliorare ed aumentare i prodotti agricoli mediante l'uso dei perfosfati; insegnando il metodo di una razionale coltura coi concimi naturali; raccomandando aria e luce nelle stalle, la pulizia, la forma e struttura degli ambienti che influiscono fortemente sulla vita degli animali e sulla qualità e quantità dei prodotti.

Passò quindi a dire qualche cosa sul vantaggio di associarsi ai Circoli Agricoli; sulla confezione e conservazione dei formaggi, rilevando come i difetti di gonfiatura, acidità, ammuffimento dipendono in gran parte, se non del tutto, dall'impiego di *caglio* sporco e mal lavorato.

Terminata la conferenza andò a visitare la Latteria della frazione ove diede pure delle istruzioni per promuovere i miglioramenti dettati dall'arte caseificia.

Nel pomeriggio poi, accompagnato dai rappresentanti comunali, si recò a Lungis per tenere una seconda conversazione, sullo stesso tema, agli agricoltori delle frazioni superiori, che pure intervennero in numero soddisfacente e degno dell'interesse ha che destato l'egregio Conferenziere colla sua profonda conoscenza dell'agricoltra e la maniera di esporre con elegante semplicità i suo concetti.

Ma tutto questo torna di lode e merito suo; ora spetta a voi, agricoltori, la parte pratica e più importante; quella di mettersi volonterosi alla prova, incitando quanti diffidano con sbagliati giudizi di antica data sul risultato delle innovazioni suggerite da chi ne conosce l'agricoltura più di noi ed è sicuro del fatto suo.

Animo dunque, e tutti gl'intelligenti si facciano precursori e paladini; la società operaia promuova nuove adunanze e persuada i non convinti; ogni buon agricoltore pensi che migliorando ed aumentando il prodotto dei suoi campi, migliora ed aumenta di pari passo la fortuna della famiglia e del suo paese.

— **Per la ferrovia Carnica.**

Vedo oggi stampato quanto si fece in Carnia per sollecitare il Governo a dare il massimo dei sussidi per la vagheggiata ferrovia carnica e da quelle notizie quasi complete potete giudicare quanto compenso di desideri e di speranze trova la progettata ferrovia in tutti coloro che sentono di amare il proprio paese nella cultura del suo popolo, nei miglioramenti economici e civili, a cui certo non mancano di appartenere i capi e rappresentanti dei corpi morali della nostra regione

I telegrammi partiti soltanto da Ampezzo e da Enemonzo oltrepassano la trentina, e tra questi figu-

APPENDICE 21

L'espiazione.

Sul piazzale davanti la stazione, al momento in cui Magda ed io prendevamo i biglietto, scorgemmo il nostro nemico che probabilmente ci aspettava; passeggiava col sigaro in bocca, con aria soddisfatta e canzonatoria. Ebbe il coraggio di salutare con un sarcastico — Buon viaggio!... — Ero talmente abbatutta, che non trovai in quell'istante la forza di gridargli come mi veniva dall'anima, la parola — Miserabile! — l'unica che gli conveniva.'

Montammo in treno.

Cercavo d'essere forte; guardavo la città che scompariva ai nostri occhi... ma quando non fu più che un punto rossigno in mezzo al verde della campagna, non seppi trattenermi. Il coraggio m'abbandonò d'un tratto. Mi coprii il volto colle mani, ed imitando la mia povera Magda, piansi amaramente.

E per la seconda volta ricominciai la mia iliade, alla ricerca d'un ricovero e dei mezzi di guadagnare il pane per mia figlia e per me.

Ebbi un'ispirazione fatale: venire a Parigi: forse, in questa città immensa, mi sarebbe stato più facile vivere onoratamente e nascosta innavvertita, sconosiuta.

Non istarò qui a narrarle tutta la storia della mia intrapresa. Parigi divora tutto: in pochi mesi, non avevamo un soldo!... Ho tentato ogni cosa, ho girato per ottenere un impiego qualunque, anche un servizio, ho mendicato anche, sissignore... Una sera, Magda era quasi presso a svenire dalla debolezza e dal freddo. Uscii col proposito di chieder l'elemosina. Rasentando la Senna, due volte, la tentazione di gettarmi dentro mi fece correre i brividi...

Finirla colla vita! La liberazione!..

E Magda moriva!

Pazzamente mi diedi alla fuga e col pensiero di mia figlia ardii stendere la mano...

Infine signor conte, il mese scorso Magda lavorava; Magda, nostra figlia, lavorava in uno stabilimento, dalle 6 del mattino alle 7 della sera... Ma non ha potuto continuare ed il medico ha pronunciato una orribile parola: —

Consunzione!... - ed ha prescritto il riposo, la luce, il calore... Oh! l'ironia del nostro destino, signor conte!... Io non ho più che qualche spicciolo...

E' necessario aspettarla, quest'agonia della mia povera figliuola?.. E' necessario che aspettiamo di morire sopra una strada o in un letto d'ospitale? No, ciò non sarà mai! Ed io dovrei, perchè ciò non avvenisse, ricorrere a lei — ed io non posso e non voglio. C'è del sangue tra noi, glielo dissi: il cadavere di mio marito, del mio benefattore ci divide..

Domani sarò morta, signor conte, e dovrei morir sola, lo so, perchè Magda, quand'io non ci fossi più, potrebbe venire a lei: Magda, non ha fatto giuramenti; e sono sicura, ch'ella l'accoglierebbe con bontà, con gioia, forse, benchè ignori quali sieno i suoi sentimenti d'oggi, ciò ch'ella fa, ciò ch'ella pensa.

Io so solo ch'ella esiste; ho voluto assicurarmene, e sono passata dalla via Sant'Onorato ed ho letto al portone: *Conte Albertis.* Ho veduto che ella è discesa da una vettura, e sono fuggita...

Dunque, signor conte, ell'ha capito. Io voglio morire, e non morire sola. Amo mia figlia, l'adoro e ciò che mi toglierebbe la forza di morire senza di lei, sarebbe il pensiero di lasciarla... Io l'amo d'una tenerezza infinita, ma egoista, gelosa, selvaggia... Del resto, Magda non vivrebbe senza di me, ne son certa.

Quando le recapiteranno questa lettera noi non ci saremo più, saremo morte della morte del povero al quale basta un po' di carbone per addormentarsi nel sonno che non ha risveglio.

Ora, signor conte, la fossa comune, per mia figlia e per me, mi fa orrore; il solo favore quindi ch'io le domando, l'unica elemosina, una sepoltura isolata, una tomba dove possiamo restare unite tutte due senza che altri, che un estraneo, venga a turbare il nostro riposo!...

E' forse troppo, già?... Ma io vorrei ancora qualcosa: vorrei posare in quell'angolo di terra che ho tanto desiderato di rivedere prima di morire... Ella sa ciò che voglio dire, vero?

Giacchè non ho potuto compiere il voto della mia anima, vorrei riposare in quella terra benedetta dove m'inginocchiai tutte le sere prima d'abbandonare la Vyacheterio.

Là riposa mio marito.

M'accordi, signor conte, il favore supremo di ricercare l'estrema in pace sotto la terra consacrata medesima che lo accoglie, a qualche passo da lui... Ed io le perdonerò il passato.

Dia alla spoglia della sua Magda così rassegnata e così dolce, ricetto in una terra di campagna, verdeggiante e salubre, lontana da quest'inferno di Parigi che l'ha uccisa; ed io le perdono il delitto, l'atto di follia, forse, che deve pesare orribilmente sulla sua coscienza, come pesa sulla mia vita.

Non è vero ch'ella non ci rifiuterà quest'ultima nostra consolazione?..

E ora, addio, signor conte: il nostro triste e passeggiero amore è stato fatale ad entrambi; ora che son presso alla morte e che col pensiero le ho perdonato, le auguro un po' di pace e di felicità.

Possa il triste passato non avere sulla sua vita la nefasta influenza ch'ebbe sulla mia!

Possa trovare l'oblio ch'io non ho potuto far discendere sulla mia anima!

Se all'ultimo momento la mano mi tremasse e non sapessi risolvermi a incatenare con me nella tomba questa figliuola adorata, allora non riceverà più questa lettera, signor conte.

Se la leggerà noi saremo già passate.

«*Fernanda*».

Scrisse l'indirizzo, aggiunse sotto qualche altra parola poi s'alzò, per cercare una busta; ma non ne trovò.

Girando per la camera, ella si fermò presso il letto di sua figlia:

Magda dormiva.

Anche nel sonno, un velo di tristezza annebbiava la sua dolce fisonomia.

— Come gli assomiglia!.. — pensò la madre.— Ha il suo sguardo, i suoi occhi azzurri così teneri!.. Come mi amava, allora!.. come mi parlava con tenerezza!.. Aveva una vera adorazione per me... ed io... quant'ero felice quand'egli arrivava!. Egli era folle, folle d'amore. Vile? E' impossibile...; eppure...

Ella rise sprezzando sè stessa, i suoi lineamenti si contrassero sotto il dispetto e lo sdegno.

— Vile sono io, ora, che non mi so decidere!.. Avanti!.. il momento è giunto.

Sedette nuovamente... Le sue dita non potevano tener la penna, tanto erano gelate.

Cominciò l'indirizzo sopra una busta trovata in fondo al cassetto.

«Signor Conte».

Ma in quel momento la lampada che da un pezzo crepitava guizzando si spense ad un tratto.

Fernanda fu costretta ad interrompersi.

Ella gettò la lettera e la busta alla rinfusa nel cassetto, nè girò la chiave, poi nell'oscurità si spogliò rapidamente si stese accanto alla figliuola e cercò d'addormentarsi.

Continua.

rano i due che la Società operaia di Socchieve, in seduta d'urgenza, ha deliberato di spedire così concepiti:

S. E. Presidente Consiglio Ministri
Roma.

Consiglio Società operaia Socchieve fa caldo appello S. E. perchè degni appoggiare validamente proposta massimo sussidio governativo ferrovia Carnia-Villa Santina cui nostro paese affida speranze sorti migliori.

On. Deputato Gregorio Valle
Roma.

Società operaia Socchieve richiama suo vivo interessamento perchè Commissione Governativa conceda massimo necessario sussidio ferrovia Carnia-Villa Santina, sicura segnalare in Lei altra prova soterte amore che costante dedica benessere nostro paese.

Altrettanto fece il sindaco locale sig. Osualdo Parussatti, a cui oggi stesso pervenne dall'on. Valle un cenno di assicurazione che appoggierà i nostri voti.

E noi, così a lungo dimenticati sugli scanni Ministeriali, restiamo in attesa della decisione conforme ai lunghi e desiderati sogni di sentirci echeggiare da vicino l'acuto fischio della vaporiera.

PALMANOVA.

— A proposito dell' Ospitale.

Nella *Patria del Friuli* dei giorni scorsi ebbi a leggere alcuni articoli sulle nuove nomine e sui meriti di alcune persone che fecero parte nelle Amministrazioni del Civico nostro Ospedale. Tali articoli sollecitarono la mia curiosità in modo da rintracciarne il vero merito.

Esaminai i bilanci e deliberazioni di vari anni partendo dal 1903 e risalendo fino al 1886. Trovai le varie Amministrazioni dal 1886 a tutto 1890 nelle quali fecero parte i signori Spangaro, Luzzatti, Rosi, Soletti, Panciera, Lorenzetti, Malisani, Lazzaroni ed altri, Direttore e Consigliere Bortolotti, portarono il patrimonio

da L. 244 326 01 che era nel 1886
a » 231.655 86 nel 1890

quindi L. 12 660.15 in diminuzione

L'ultima Amministrazione che comprende gli anni dal 1891 a tutto il 1903 nella quale fecero parte i signori Trevisan, Moschini, Rea, Fornizzi, Cirio, Brugger, Malisani, Direttore e Consiglie Bortolotti, il patrimonio che venne trovato di

L. 231.655.86 nel 1890
ammontava a » 347.444 84 » 1902

quindi L. 115 788,98 di aumento, alle quali audrebbero aggiunte L. 25 239 90 spese per fabbricati a riforma dell' Istituto, portando così l'aumento ad un totale di L 141.028 88.

Queste sono cifre che non si discutono ed il commento lo faccia il lettore. Avrei potuto dettagliare ed illustrare maggiormente; ma sembrami che ciò possa bastare per chi sa leggere.

Auguro solo che la nuova Amministrazione dia i risultati ottenuti dalla cessata e composta dai sig. Trevisan Presidente, Moschini, Fornizzi, Malisani, Direttore D.r Bortolotti, tanto più perchè ora la gestione è resa facile.

Ing Q Scala

— Ballo di beneficenza

Un grande veglione mascherato si darà la notte di sabato 13 febbraio nel nostro Teatro Sociale a beneficio della Congregazione di carità e del Consorzio filarmonico. Un numeroso Comitato già lavora allo scopo. Il teatro sarà sfarzosamente illuminato e con lusso ed eleganza.

RESIUTTA

— Pro Emigranti.

26. — Oggi furon qui a tenere la preannunciata conferenza sull'organizzazione degli emigranti i sigg. dott. Piemonte dell' Umanitario di Milano e Valär dell' Unione muraria di Berlino. Il dott. Piemonte, premessa acconcie parole per dimostrare che il Segretariato dell' Emigrazione di Udine è un' istituzione estranea ai partiti politici, tanto che potè ottenere dal Governo e da numerosi enti locali un annuo sussidio, e di esso fanno parte eminenti personalità della Provincia; passò a descrivere le finalità di esso, che si compendiano nella protezione legale e nella organizzazione morale ed economica degli emigranti.

Il sig. Valär trattò la questione del crumiraggio, dimostrando quanto riesca dannoso agli operai italiani il fatto che essi sono i primi ad accorrere ove scoppiano scioperi, poichè ciò non può cagionare loro che odii e rappresaglie di ogni sorta.

COMEGLIANS

— Ballo

Domenica u. s. la festa da ballo di questa Società Operaia, riuscì brillante. Va lode al comitato che seppe ben disporre ogni cosa. La Società ne ritrasse così buon utile. Il ballo si mantenne animato per tutta la notte; basti dire che alle cinque del lunedì si ballava ancora ed allegramente!

Si spera in un'altra serata così allegra, prima che arrivi Quaresima.

— Gli Alpini.

Da qualche giorno abbiamo fra noi una compagnia del 7.o Alpini per le esercitazioni d' inverno. Credo, si fermeranno fino a venerdì. Intanto, i bravi soldati danno vita ed allegria al paese.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

— Madre e figlia travolte da un cavallo.

27 *gennaio*. — (*Carlo.*) — Ieri sera sulle 4, in Borgo Amalteo successe una disgrazia che poteva avere funeste conseguenze.

Certo Clerubin Domenico fu Lorenzo, d'anni 73 contadino di Arzeno, uscito col suo cavallo attaccato alla carretta, dallo stallo Corradini, nella Piazza maggiore, avviavasi al forno del sig. Pascatti per caricare un sacco di crusca. Il cavallo, appena fuori della Torre ex Zuccaro, s' imbizzarì, e tolta la mano al padrone che tentava ogni mezzo per frenarlo, si diede alla fuga.

Una donna, certa Barabas Dusolina di Sebastiano, d'anni 27, maritata Vegnaduzzo, tenendo in braccio la sua bambina Maria, di 14 mesi, se ne andava pian piano verso piazza, quando tutto ad un tratto, e precisamente di fronte all' Istituto antischiavista «*Pio X*», si vide a pochi passi di distanza l' inferocita bestia. Cercò tosto di schivarla, ma non vi riuscì, perchè in un attimo le fu sopra e la travolse. I presenti emisero un grido di dolore. Accorsi presso alle disgraziate, trovarono madre e figlia distese al suolo senza dar segno di vita.

La bambina fu subito trasportata nella farmacia del sig. Pietro Mainardis, che gentilmente prestò alla piccina le cure necessarie. Poco dopo rinvenne, e non le riscontrò che un lieve gonfiore dalla parte sinistra della fronte.

La madre invece, che sulle prime credevasi morta, fu ricoverata nell' Istituto antischiavista, ove il Direttore, Monsignor Ceccolo, con l' usata pietà le fece prestare urgenti cure; si corse subito pel medico, ma nessuno dei due fu potuto trovare, onde la folla accorsa, protestava con parole più o meno roventi. Chieste informazioni in proposito, ho potuto constatare che il medico Leonardon era fuori di Comune in regolare permesso, ed il medico Fiorioli trovavasi in giro per le consuete visite.

La calpestata donna sembrava in preda ad un letale tramortimento, mentre la guancia destra le si gonfiava a vista d' occhio. Che fare dunque? L' assessore sig. Polo avv. Marco chiamò frattanto la levatrice signora Marchioro per assistere l'ammalata, la quale trovasi incinta, e nel tempo stesso mandò il Cursore comunale a Casarsa a chiamare d' urgenza il medico Zotti dott. Antonio. Questi pel momento non riscontrò nella Dusolina, che era stata già trasportata in ospedale, nessuna lesione grave Perciò il Clerubin, trattenuto fino allora in caserma, venne rilasciato in libertà.

REANA DEL ROJALE.

— Sciopero della «maggioranza».

In seduta consigliare di ieri, 27, dovevansi trattare nientemeno che tredici oggetti, tra i quali l' approvazione in seconda letura del bilancio per le spese facoltative 1904, e della costruzione dei locali scolastici di Vergnacco e Qualso, con relativa delibera per provedere sui tempi e mezzi di pagamento.

Trascorsa l' ora prescritta nell' ordine del giorno, e più, si vede presente soltanto la minoranza, e della maggioranza unicamente il sindaco, il quale dava a ciascheduno schiarimenti secondo il suo criterio; mentre la Giunta intera coi consiglieri della maggioranza.. pacificamente invece, attendevano ai loro affari.

Forse, questo sciopero della maggioranza dipende dal non avere bene concretato find' ora certe deliberazioni, dal dubbio che queste venissero nuovamente contrastata nei due oggetti sopra descritti.

Occorre le pace, carissimi, e allora con tranquillità e con criterio di giustizia non temerete di presentarvi, neppure nei difficili momenti, a discutere e deliberare a beneficio del popolo che vi ha data la veste di amministratori.

FORGARIA.

— Incendio appicato da un fanciulletto.

(*Ezio*). — Ieri verso le quindici in Forgaria contrada, Sach, un bambino per trastullo dava fuoco ad un fascio di canne di grano-turco. Ben presto le fiamme si fecero alte e minacciose ed appicarono il fuoco alla loro volta al fenile di certo Chitussi Giacomo distruggendolo interamente.

Alle grida «*al fuoco*» ed al suono delle campane, accorsero parecchi terrazzani. Il fuoco poteva benissimo invadere tutta la borgata, perchè le case di montagna, come si sa, sono tutte addossate le une alle altre; ma per fortuna invece venne in breve isolato..

Meritano elogio speciale in questa circostanza il segretario Comunale sig. Mareschi Pietro nonchè il vice Cancelliere della Pretura di Spilimbergo sig. Carlo nob. Doria che diressero il lavoro così, che il fuoco venne totalmente spento, però dopo non poca fatica di quei buoni terrazzani, i quali dimostrarono il grande loro buon volere è coraggio.

Il danno ascende a oltre L. 1000, non assicurate.

SPILIMBERGO

— Le furie di un' innamorato. Tenta sparare una fucilata contro l'ex fidanzata.

Ezio. — Vidoni Giusto di Lorenzo d'anni 22 e Coiutti Caterina fu Gio. Batta d'anni 18 di S. Rocco (Forgaria) cinque anni fa principiarono ad amoreggiare e questa loro relaziona durò fino ai primi del corrente mese, fino a tanto cioè che per questioni.... amorose sorte fra i due, la Coiutti abbandonò il Vidoni. Questi non sapeva darsi pace, tanto più che la Coiutti cominciò ad amoreggiare con un altro giovanotto, certo Umberto Giusto.

Si dice che il Vidoni, in osteria, ebbe più volte a dire di volersi vendicare per l' abbandono, da lui ritenuto ingiusto. E veniamo al fatto.

Ieri la Coiutto assieme ad altri si recava a S. Daniele per fare alcune spese.

Giunta la comitiva presso la strada S. Rocco-Cornino, fece l' incontro del Vidoni, armato di un lungo fucile, la Coiutti impaurita non voleva proseguire, ed uno della comitiva stessa fattosi avanti, Chiese al Vidoni cosa volesse. Il Vidoni per tutta risposta avrebbe spianato l' arma contro la sua bella d' un tempo e forse avrebbe anche sparato, se certo Andrea Coiutti, che trovavasi in compagnia della ragazza non fosse accorso a disarmare, dopo una accanita lotta, il bollente innamorato.

Informati del fatto i carabinieri di Clauzetto, procedettero sin da ieri all' arresto del Vidoni, ed oggi stesso egli venne passato nelle carceri mandamentali.

PALAZ. DELLO STELLA

— Incendio.

27 *gennaio*. Stamane verso le cinque alcuni rintocchi delle campane di questa chiesa parrocchiale fecero balzare dal letto buona parte della popolazione ancora immersa nel sonno.

Si trattava di un incendio, del quale ignoransi le cause, sviluppatosi in una stalla di certi Della Ricca. In un baleno il terribile elemento si propagò ad altre due stalle contigue di proprietà di certi Zaccolo e Scatton distruggendo completamente ogni cosa. Nella stalla di quest' ultimo restarono morti una vacca ed un somaro mentre una vitella fu estratta semiviva da un coraggioso giovanotto. L'opera degli intervenuti fu impotente a domare subito l' incendio che si dovette limitarsi ad isolare.

Il danno complessivo calcolasi ascenda a L. 3000. Tutti e tre i proprietari sono assicurati.

Sul luogo erano le autorità civili ed ecclesiastiche.

CIVIDALE.

— Cose della Congregazione di Carità

22 *gennaio*. — Il Consiglio della Congregazione di carità, in seguito a appalto, affidò la fornitura del pane per la Casa di Ricovero ai signori Angelo Albini e Braidotti, che accettarono per il prezzo di L. 31 al quintale.

Assegnò le seguenti grazie dotali: Luchita Giuseppina maritata Adami L. 390, Adami Teresa maritata Braidotti L. 390, Moretti Adele, Lavarone Maria, Zamparo Elvira L. 120 da dividersi in parti eguali ovvero da estrarsi a sorte.

— Biblioteca popolare.

Il Consiglio della Società operaia nell' ultima seduta votò la spesa di L. 80 per l' acquisto di un bellissimo scaffale da collocarsi nella sede della S. O. per uso della istituenda Biblioteca popolare, nominando la commissione direttiva così composta: dott. Giuseppe Marioni, m.o Giovanni Cossio e m.o Antonio Rieppi.

— L' on. Morpurgo e il Comizio pro schola.

L'on. Morpurgo, con lettera odierna, ha assicurato il rappresentante di questa Sezione dell' A. M. F. che disporrà in modo da ritornare appositamente da Roma per presenziare all' importante convegno *pro Schola*, del 14 febbraio p. v.

— Povero ragazzo!

Stamane la brava guardia urbana sig. Tommasini Giovanni, trovandosi di servizio in Piazza Paolo Diacono, vide il ragazzo Micossi Luigi d' anni 14, da S. Gervasio di Nimis, sprovvisto di mezzi, lacero, affamato e quasi assiderato; e lo condusse alla locale Casa di Ricovero, perchè fosse rifocillato e poscia rimpatriato.

— Furto di legna.

Il nostro capo guardia sig. A. d'Orlandi sorprese l' altro ieri certo M. S. di anni 26, di Borgo S. Pietro, mentre sottraeva legna da un carro non custudito. Il fatto è stato denunciato al Pretore.

GEMONA.

— Ladri indisturbati.

Ieri sera, i ladri, che pare abbiano piantate qui le loro tende, penetrarono nell' abitazione di certa Copetti Maddalena in località Sotto passaggio e le portarono via 12 pezze di formaggio ed alcuni chili di lardo che formavano l' unico avere della povera donna.

Essa infatti non possiede beni di fortuna: vive nella miseria con tre bambini, ed ha il marito all'estero che non le manda da anni il becco d' un quattrino Essa aspettava di vendere il formaggio per far fronte ad alcuni impegni.. ma i ladri la allegerirono del disturbo.

Frequenti sono ora qui da noi i furti commessi sempre da ignoti Quando si metterà la mano su essi? E sarebbe sempre ora!

S. MARTINO AL TAGLIAM.

— Per una lettera.

Ricevemmo una lettera datata da S. Martino, 25 corr., firmata A... V... con la quale ci si narra che fra Arzenutto e S. Martino la sera del 24 corr. un certo oste incontrato per via tal Giovanni Lenardon — e credendo avesse questi chiamato i RR. carabinieri per far chiudere una festa da ballo che si teneva nell'esercizio suo, gli menò due colpi al capo, lasciandolo in pessimo stato a terra.

Questa lettera noi non possiamo pubblicarla perchè non bastano le iniziali del nome a farla non anonima.

Se il signor Lenardon, che l'A. V. dice non entrarci affatto nella chiamata dei carabinieri, vuole avere «giustizia,» può rivolgersi a chi sa.

PORDENONE

— Una lezione.

Gli abitanti luogo il corso Vittorio Emanuele sono notte tempo deliziati ad ora assai tarda dagli schiamazzi o canti stonati di notambuli avvinazzati. Sopra questa trasgressione al regolamento, ebbe più volte ad occuparsi la stampa, deplorando il ripetersi frequente di simili fatti.

Una comitiva di otto o dieci persone venne tempo addietro messa in contravvenzione per aver cantato fuori dell' ora permessa; e l' altro giorno quattro di essi furono dal R. Pretore condannati ciascuno a L. 20 di multa.

La bella lezione possa mettere sull' avviso i facili contravventori alla legge.

— La veglia «Unione Tersicore» avrà luogo sabato 30 alle ore 21.

Fra i numerosi ballabili vi sono tre *polke* del signor Farlatti dott. Enrico; una *mazurka* dello stesso; e una, intitolata: *Unione Tersicore Pordenonese*, del signor Zeno Beltrame, che fu molto elogiata.

Suonerà la distinta orchestra Udinese, diretta dal maestro Verza.

— Le sorprese degl' Archivi.

(*C. B.*) L' egregio signor avv. G. B. Cavarzerani di Sacile, il quale insegna storia cittadina in quella Scuola Popolare, ha rintracciato nell' Archivio Municipale di Sacile un' antichissima deliberazione, con cui il Magnifico Consiglio Nobile della Comunità, accogliendo la domanda del Podestà Corrado Bojano di Cividale, gli concedeva uomini e fondi per la difesa della Terra.

La deliberazione porta la data del 2, Aprile 1333.

Il Corrado Bojano era Podestà in rappresentanza del Patriarca di Aquileja, Pagano della Torre.

Precisamente nell' anno 1333 reggeva la Sede di Aquileja il Decano Guglielmo, prima che fosse nominato nuovo Patriarca il Beato Bertrando di san Genesio.

Nel detto anno Ricciardo da Camino attaccò Sacile con forze grandissime; la città si difese strenuamente sotto il comando del predetto Podestà Corrado Bojano, che sconfisse e respinse più volte il potente nemico.

Curioso è che nel nostro Tribunale è attualmente Giudice un Dottor Bojano siciliano, che appartiene indubbiamente alla famiglia del valoroso difensore di Sacile. Infatti, i Bojano di Cividale sono oriundi di Sicilia; e quando si trattò di beatificare una Bojano di quella città, fornì ampie notizie in proposito il bibliotecario Padre Bojano fratello del nostro egregio Giudice di Tribunale.

SPIGOLATURE DI CRONACA

— A S. **Daniele** abbiamo una lotta fra... latterie!... Ce ne sono tre. Chi lo avrebbe predetto, pochi anni fa?

— Il consiglio comunale di **Ampezzo** approvò di elevare, con qualche riserva, da L. 100 a 450 il sussidio a quella Scuola d' arti e mestieri; e di stabilire tre premi (L. 50, L. 30, L. 20) ai migliori allevatori di vitelli!

— **Gemona** conta un bel numero di istituzioni «cattoliche»: l' oratorio femminile di S. Agnese, con teatrino nel convento di S. Maria degli Angeli; l' oratorio maschile pure con teatrino; la «scuola paterna» presso i Padri Stimatini pei giovanetti che intendono avanzarsi negli studi, l' asilo infantile diretto dalle Suore francescane; il Comitato parrocchiale.

— A **Maiano** c' è una fabbrica nuova di zangole per burro, d' ogni forma e capacità, a mano ed a motore. Ne sono proprietari: fratelli Fabris di Pietro.

— A **Maiano**. — le nascite nel 1903 furono 142, cioè maschi 68 e femmine 74; le morti 67, cioè maschi 34 e femmine 33; i matrimoni 35. La parrocchia di Maiano, che nel 1867 contava 1016 abitanti, ne conta ora 3500 circa.

CODROIPO.

— Grande Veglia danzante.

Sabato, per cura della Società ciclistica, nella Sala dell' Albergo Roma, avrà luogo una festa da ballo di Società, con l' orchestra palmerina diretta dal maestro Carlo Blasich.

Già si raccolsero numerose adesioni, che fanno prevedere una deliziosa serata.

***

Altro ballo sta organizzando per giovedì grasso da un gruppo di operai.

Si balla, poi, tutte le domeniche a Gradisca di Sedegliano, nell' osteria della Stella diretta dal signor Giovanni Venier con orchestra padovana, dice l' avviso; ma viceversa, è friulana puro sangue: due armoniche o un violone, suonati da uno di Gradisca uno di Rivis e uno di Turrida; e si balla anche a S. Lorenzo di Sedegliano, pure ogni domenica, e qui veramente con orchestra padovana; un' orchestra ambulante, che gira per gli esercizi.

— Accidenti di viaggio.

Ieri certo Giuseppe Pizzale detto *Tigo* di Gradiscutta di Varmo, assieme ad un compagno, veniva a piedi a Codroipo, conducendo un carro carico di una botte di vino. Ad un certo punto della strada, andò per salire, ma rimase col mantello impigliato in una ruota; scivolò e andò a finirla sotto, riportando rottura di una costola e lussazione grave ad una spalla.

Potè, aiutato dal compagno proseguire per Codroipo. Qui giunto fu ricoverato in casa Nadalutti e medicato dal dottor Faleschini.

Ieri sera stessa il Pizzale fu ricondotto in vettura a casa sua.

Un saluto agli amici di Fagagna.

Non senza commozione prima di lasciare il nostro benedetto Friuli, porgo il mio saluto a tutti gli amici di Fagagna, saluto che vorrei tanto vivo di amore e di gratitudine, quanto viva fu la benevolenza e l' amicizia dimostratami nel mio fortunato soggiorno.

I bei giorni trascorsi nel ridente paese segneranno per me una indimenticabile tappa nel cammino della mia vita, resa maggiormente preziosa dall' affetto di nobilissime persone che mi rivelarono colle più squisite gentilezze tutta la cordiale franchezza dell' anima friulana.

Anche lontano seguirò con vivo interessamento lo svolgersi delle vicende del mio caro Friuli, e pur mie saranno sempre le gioie vostre; anche lontano con entusiasmo di apostolo porterò a esempio l' opera di civile progresso conseguita con tenace operosità e con scrupolosa onestà dagli abitanti di Fagagna, perchè tutti come voi animati dalla fede nella moderna e filantropica forza che si chiama cooperazione, possano aspirare al conseguimento delle più belle virtù

E' scolpito nel cuore il ricordo di Voi; è intima parte della mia anima, è una viva forza l' affetto vostro, e gioverà a lanciarmi con vittorioso ardire attraverso la vita.

Giungano a Voi, amici cari, grate queste mie attestazioni di riconoscenza e valgano, cogli auspici più lieti per il vostro avvenire, a ricambiare, benchè in minima parte, quanto per me ha fatto il vostro amore.

N. Dorigo

Le atroci gesta di un pazzo.

Si ha da San Giovanni Valdarno: Giorni sono, colpito da alienazione mentale tentava di suicidarsi, e fu salvato, certo Luigi Lambertini, di anni 65. Da quel giorno il figliastro di lui, Agusto Forconi, si mostrò preoccupatissimo, e diede anch' egli segni allarmanti di pazzia.

Iri sera, malgrado la sorveglianza che sopra di lui si esercitava, potè allontanarsi da casa, si diede alla campagna, e giunto alla casa colonica di certo Fattorini detto *Scaglie* domandò alloggio.

La famiglia Fattorini si componeva di Angiolo di 77 anni, del suo figliuolo di anni 57 e della moglie di costui. Assunta di anni 35.

Questi concessero al Forconi l' ospitalità; e tutti andarono a letto. Saranno state le ore 3 di notte quando il Forconi si alzò al buio incominciò a correre per la cucina rompendo e devastando quanto gli capitava fra mano.

A codesto fracasso, i coniugi Fattorini si svegliarono domandando all' ospite che cosa facesse.

— Lotto col diavolo!.. — disse Subito il Fattorini si alzò e si diresse verso la cucina (sempre a lume spento), per capire qualche cosa di ciò che avveniva.

Aperto l' uscio, si trovò di fronte il Forconi il quale gli saltò addosso morsicandolo e staccandogli completamente il naso.

Accorsa la moglie Assunta per difendere il marito da quella belva, anche lei fu ferita ed ebbe vari morsi ad una mano.

Infine, atterriti dallo spavento e dal dolore i due coniugi si allontanarono per chiedere aiuto ad un altro colono che abita poco distante

Il Forconi Augusto, padrone del campo, dette allora di piglio ad un coltellaccio, che potè trovare in cucina, entrò in camera del vecchio Angiolo, il quale non si era ancora svegliato e lo uccise.

Dopo commesso quell' orrendo misfatto bruciò tutti i suoi panni e alcuni di quelli del colono; poi infilò un paio di pantaloni si gettò una giacca sulle spalle e uscì tranquillamente.

Erano le 6 del mattino e in quel momento giunsero i carabinieri che lo arrestarono. Egli non oppose la minima resistenza e alle interrogazioni rispose:

— Mi sono battuto col diavolo!..

Comune di Gemona

A tutto 15 Febbraio p. v. è aperto il concorso ai posti seguenti: *Vice segretario contabile* collo stipendio di L. 1300: *applicato* coll' onorario di L. 750.— Documenti di metodo.

Il Sindaco
A. Stroili

N. 80.
Provincia di Udine — Distretto di Gemona

Comune di Trasaghis.

E' aperto il concorso al posto di Segretario di questo comune fino al 15 febbraio p. v. per l' annuo stipendio di lire 1500 nette da R. M pagabile in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti dovranno corredare la domanda coi documenti prescritti dalla legge, e l' eletto assumerà l' Ufficio dopo quindici giorni dalla partecipazione di nomina.

Dall' Ufficio Municipale
Trasaghis, 25 gennaio 1904.
Il Sindaco
A. Venuti.

Provare per credere.

A chi piace il Vino buono della Cantina del Conte Corrado De Concina di **Villanova di Farra (Illirico)** *al prezzo di* **Cent. 80** *al litro si trova alla*

Vecchia Cucina Economica

in Via Portanuova N. 3, diretta dalla Signora Santa Filipponi-Troiani.

Malattie d'orecchio, gola e naso

D. G. VITALBA, Specialista

Visite tutti i giorni 11-12-15-17

S. Angelo Calle degli Avvocati 3900, Venezia.

Scatole contenenti 75 pillole L. 2.50
» » 40 » » 1.50

Le pillole di Catramina sono inscritte nella
Farmacopea ufficiale

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Ostetricia-Ginecologia
e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 11 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi 125
VIA LIRUTTI N. 4.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA
Specialista D.r Gambarotto
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.
Via Poscolle n. 20
Visite GRATUITE ai POVERI
Lunedì, e Venerdì, ore 11
alla Farmacia Filipuzzi.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e deicambi del giorno 27 gennaio 1904.

Rendita 5 0[0	102.55
» 3 1[2 0[0	101.71
» 3 0[0	74.50
Azioni	
Banca d' Italia	1131.50
Ferrovie Meridionali	729.50
» Mediterranee	475.50
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	510.—
» Meridionali	359.—
» Mediterranee 4 0[0	510.—
» italiane 3 0[0	359.—
Città di Roma (4 0[0 oro)	515.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0[0	510.—
» » » 4 1[2 0[0	510.—
» Cassa rispar. Milano 4 0[0	512.—
» » » » 5 0[0	519.50
» Ist. Ital. Roma 4 0[0	598.50
» » » » 4 1[2 0[0	518.50
Cambi (chèques — a vista).	
Francia (oro)	100.03
Londra (sterline)	25.16
Germania (marchi)	122.87
Austria (corone)	104.90
Pietroburgo (rubli)	265.15
Rumania (lei)	98.65
Nuova Jork (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.70

CRONACA CITTADINA

— Le riforme nell'amministrazione daziaria

Per quanto si dice, sarebbe intendimento della Giunta di dividere il servizio dazi in due sezioni, entrambe sotto la direzione immediata dell'assessore *ad hoc*: una amministrativa, alla testa della quale si porrebbe l'attual direttore signor Scotti; e l'altra, per il personale daziario, cui si dice vogliasi preporre l'attuale ispettore urbano signor Ragazzoni. Queste riforme varrebbero a togliere certi inconvenienti finora lamentati in questo ramo di servizio.

***

La Giunta, nella seduta di lunedì, confermò per due anni i signori: Vittorio Minossi, Giuseppe Muschietti e Valentino Eilero; per un anno i signori: Antonio Venzo, Francesco Brasatti, Isidoro Berton, Luigi Romanelli, Augusto Mini, Alessandro Buiatti, Gioachino De Marco, Giacomo Fabello, Luigi Feruglio, Giuseppe Macor, Giuseppe Casarotti, Innocente Moro e Angelo Roiatti.

Abbiamo già pubblicato consimile notizia, ma i nomi stampati martedì erano in parte errati.

— La vertenza dei fornai.

Come annunciammo, seguì ieri, nei locali della Unione esercenti al dettaglio, l'adunanza dei proprietari di forno.

Fu discussa la questione del proprietario Giuliani, che si giustificò dicendo avere egli licenziato un operaio perchè mentre nel suo laboratorio erano addetti cinque operai, dopo lo sciopero, la Lega panettieri gliene aggiunse un sesto. Non potendo continuare con sei lavoranti, dovette licenziare quello in sopranumero.

Dai proprietari fu biasimata la lettera aperta dell'operaio Silvio Savio pubblicata ieri nella *Patria del Friuli* come affatto inopportuna, essendo ancora in corso le trattative e non essendo perciò conveniente di inasprire gli animi.

Seguì una lunga discussione circa la soluzione della vertenza, taluni tendendo alla continuazione della lavorazione a quintalato, altri per il pagamento a settimana.

Per la proposta da presentare ai rappresentanti degli operai fu deciso di rinviare ad altra seduta. Fu intanto riconosciuta la necessità di un contratto bilaterale a garanzia dei nuovi patti, quindi si venne incontro al desiderio che manifestarono gli stessi operai.

— Banconote false.

Uno sconosciuto, recatosi ieri al «Caffè Adriatico» in Via Porta Nuova, dopo essere stato servito dal proprietario dell'esercizio di quanto domandava, pagò con due banconote da 20 corone.

Solo quando lo sconosciuto se n'era andato, il padrone s'accorse che il denaro col quale era stato pagato non corrispondeva alla carta monetata austriaca in corso.

Sempre lo stesso individuo, smerciò altra banconota da 20 corone in una casa di fama equivoca.

Il fatto, da parte del conduttore il caffè Adriatico, fu denunciato all'Ufficio di P. S., d'ordine dell'Ispettore cav. uff. Piazzetta, furono tosto attivate attive e diligenti indagini, che continuano ancora. Credesi che lo spacciatore ignoto, potrà essere assicurato alla giustizia.

I biglietti falsi furono sequestrati.

— Società anonima del Tramvia a cavalli

Gli azionisti sono invitati alla assemblea generale della Società che avrà luogo nel giorno 14 febbraio p. v. alle ore 10, nei locali dell'associazione fra Commercianti ed Industriali sopra il caffè Dorta.

In caso di seconda convocazione avrà luogo il giorno 21 stesso mese.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 1

— Beneficenza.

Lo spettabile Consiglio d'Amministrazione della Cassa di risparmio è venuto in soccorso dei due Istituti Derelitte e Asilo infantile dell'Immacolata con una larga offerta di L. 1200 per ciascuno di essi.

La Direzione commosso per tale atto di generosa carità, e insieme confortata di poter provvedere con ciò ai tanti bisogni in cui versano gli anzidetti Istituti, rende le più sentite grazie.

— Offerte alla Dante Alighieri pei fatti di Innsbruck.

Cav. uff. dott. Gualtiero Valentinis, civanzo di una spesa fatta dai membri del Comitato dell'Esposizione Regionale L. 9, Giacomo Tomasoni di Buttrio 2, Heimann ing. cav. Guglielmo 2. Raccolte dal dott. Luigi Dianese di Spilimbergo: agenti di commercio di Spilimbergo L. 3 95, avv. Pogniei 2, E. Ballico 1, E. Guacchi 1, F. Zuccheri c. 50, dott. Marin di Daniele 50, dott. Marin di Pietro 50, Pino Concina 50, Marin Carlo 25, Dott Vicentini 50, G. Mussetti 50, P. Scarabellin L. 1, Rossini Carlo c. 50, Dianese Dott. Luigi L. 1, Oreste Marchi c. 50, Calligaris Pietro 50, dottor Maupoil L. 2, Artini Regolo c. 40, Umberto Lanzi 50, Ilaria Bacchi 50, Angelo Monglat L. 1, ing. G. Bearzi 2, avv. Zatti 1, Mattia di Andrea 1, G. Batta Scattori 1, avv. Mareschi 1, Lucchino Lucchini 1, Marin Pietro di Daniele 1, Eugenio Orlandi 1.

Protestando contro le sopraffazioni di Innsbruck s'inscrissero quali soci, Salmoni dott. Alessandro De Rosa, Sporeni Annibale, Pietro Scarabellin, tutti residenti a Spilimbergo.

— Un'ottima idea

ci sembra quella di pubblicare in volume (si prevede che consterà di trecento e più pagine in ottavo) la *storia dell'Esposizione* ultima, sull'esempio di quanto si pratica altrove. Della Esposizione parlarono, è vero, i giornali cittadini e di fuori: ma il giornale, si sa, non ha che vita effimera, — «di un giorno» dice il nome —. Collaborerebbero nella compilazione della storia: il dott. Valentinis, l'ingegnere Cantarutti, lo scultore De Paoli, il prof. Fracassetti, il prof. Pizzio... ecc: tutti quelli ch'ebbero parte attiva nel coordinarla e nel procurarle quella splendida riuscita, che sarà ricordata con giusto orgoglio per lungo tempo.

Poichè siamo a parlare di Esposizione, crediamo poter dire che ci vorrà ancora qualche tempo prima che sia possibile di venire ad una «liquidazione» dei fondi rimasti. C'è ancora, fra altro una «pendenza» col Municipio, riguardante i lavori di riattamento nei locali scolastici; vi sono poi Comuni, dei quali non si conosce ufficialmente cosa abbiano deliberato in riguardo al rimborso delle proprie azioni.

***

Il periodico *Esposizione ed attualità* che si stampa in Milano si occupa anche nel suo ultimo numero, gennaio corr., della nostra Esposizione. Lasciamo a parte le inesattezze quando vuole ricordare l'opera assidua... del cav. Leonardo Rizzani, del cav. Giuseppe Lacchin, dell'avv. on. Girardini, dell'avv. on. Caratti... e di qualche altro «fra i principali cooperatori del successo dell'Esposizione»; in questo numero si occupa di parecchi espositori: produttori di seme bachi, industriali per i sottoprodotti del latte, produttori di olii delle calabrie; della «lavorazione del rame della rinomata ditta Pasquale Tremonti di Udine», del quale si dice concludendo: «Trattasi di un industriale che colla sua intraprendenza, colla instancabile operosità onora non solo il suo forte e sano Friuli, ma tutto il nostro paese» di un nuovo indirizzo artistico applicato all'industria dei mobili; e di altre mostre ancora. Come illustrazioni all'articolo, notiamo; l'ingresso alla Mostra agricola, l'esportazione delle macchine agricole la statua della Pace di Campoformido; il Castello; la Loggia del Lionello, il ritratto del signor Angelo Tremonti.

— Fornitura di carta e stampati.

Questa mane, avanti l'assessore ai lavori pubblici, sig. Mattioni, assistito dal Segretario dott. cav. Ballini, si procedette all'asta della: Fornitura di carta e stampati occorrenti al Municipio.

L'asta era divisa in 3 lotti.

Del 1.o lotto: fornitura di carta, oggetti per cancelleria ed esecuzione di lavori di cartoleria, rimasero deliberatari i fratelli Tosolini (il ondo) il 2 o|o di ribasso sui prezzi segnati nel capitolato.

Dell'esecuzione di stampati e lavori di tipografia, occorrenti all'ufficio municipale (lotto II) rimase deliberatario il sig. Giuseppe Vatri che offrì il ribasso del 2 0|0 sui prezzi segnati nel capitolato.

Del III lotto: esecuzione di stampati e lavori di tipografia occorrenti agli altri uffici e istituzioni staccate dall'ufficio municipale, rimase delibaratarìa la Cooperativa Udinese che offrì il 2 0|0 di ribasso prezzi segnati nel capitolato.

— Biblioteca.

Ci furono comunicati i dati statistici del 1903 raffrontati con quelli del 1902, mese per mese. Nel 1903 si ebbero lettori 6862, contro 4715 nel 1902. Il maggior numero, in dicembre 1404, contro 587 nel dicembre 1902.

Furono prestati 775 libri a domicilio, nel 1903, contro 418 nel 1902; si ebbero 113 richieste alla Biblioteca nazionale di Venezia, contro 23 dell'anno precedente; 294 consultazioni di manoscritti della Biblioteca, contro 160; e 97 consultazioni di manoscritti dell'archivio comunale.

La vita delle nostre istituzioni.

Accademia di Udine. — Venerdì, alle ore 8 pom., adunanza pubblica, col seguente ordine del giorno:

I. Dopo sei anni (Note statistiche) Condizioni bacteriologiche di potabilità dell'Acquedotto comunale di Zompitta. Lettura del Socio ordinario Dottor Guido Berghinz.

II. Sulla natura dei corpi. Lettura del Socio corr.te sac. prof. Giovanni Trinko.

III. Approvazione del consuntivo 1903.

IV. Proposta di un socio ordinario.

Camera del lavoro. — Domani sera, alle otto e mezza, nei locali in via Prefettura n. 10, gli inscritti nella Lega metallurgici sono chiamati ad ascoltare una Conferenza del collega Vladislovich Francesco sul tema: *Appunti diversi.* Seguirà la Lettura ed approvazione dello Statuto e la Costituzione della Sezione aderente alla Camera del lavoro.

Mercato granario.

Granoturco: e. 12, 12.15, 12 25, 12 30, 12 50, 12.60.

Cinquantino: et 10.90, 11, 11.10, 11.50.

Castagne: Kg. cent. 12, 14, 15.

Fagiuoli: 20, 25, 30, 31, 35.

TEATRI E BALLI

Veglia ciclistica. — Abbiamo voluto dare una capatina in teatro per vedere come si lo prepari per la veglia di lunedì sera.

Quest'anno il Comitato ha bandito quasi del tutto la carta, sostituendola con molta luce, tappezzerie fiori e verde dappertutto — attorno le colonne, sui parapetti dei palchi in palcoscenico.

Abbiamo avuto occasione di vedere i teloni preparati dal distinto pittore Antonio Del Toso, che si distingueranno per originalità e buon gusto; e gli schizzi d'insieme per l'addobbo dei palchi, che verranno addirittura trasformati, ad opera del noto tappezziere Barbini il quale vi lavora con interessamento al fine di accontentare le esigenze del Comitato e del pubblico. Tanti auguri per la più splendida riuscita.

— Buona usanza.

Il signor Pietro Rubini rinunciò a favore della Congregazione di Carità la metà del ricavato d'un pizzo antico che possedeva in comun one col Legato Venturini della Porta.

Detta metà importa L. 15.60.

Pervennero pure offerte in ricorrenza di perdita di persone care;

in morte di *Luigi D.r Braida*: contessa De Asarta L. 10, D.r cav. Rodolfi di Moggio 5. cav. Leonardo De Giudici di Tolmezzo 5, fam co. Gropplero 3, avv. Girardini e Nardini 2, Piacentini Silvio di Varmo 1.50, Americo Selz 1;

in morte di *De Siebert cav. Carlo*: Anna Piussi L. 2, Enrico Jessi 1;

in morte di *Valentinuzzi Pietro*: De Giudici cav. Leonardo di Tolmezzo 4;

in morte del bambino *Gino Conti*: Mauro Luigi fu Mattia 1.

— A favore del Comitato protettore dell'infanzia pervennero in morte del *D.r Luigi Braida* L. 10 dalla co. Bice Calselli Mucelli.

— Per onorare la memoria del defunto amico *D.r Luigi Braida* il co. Guglielmo Claricini offre a favore dell'Ospizio Mons. Tomadini L. 25;

in morte del *M. R. Don Antonio Rigo*: famiglia prof. Bernardi L. 2.

— A favore della Dante Alighieri in morte di *Luigi D.r Braida*: Zanolli D.r Carlo, Comegliane L. 3, famiglia Lorenzi 2, Danelon Marco, Campoformido 2.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Il «processone» rinviato. — Dicemmo ieri, come probabilmente nel pomeriggio si avrebbe avuto la sentenza nel processone per furto, contro ben trentasette imputati.

Per improvvisa ed imprevista indisposizione, di uno dei difensori: l'avv. Baschiera, il processo non potè aver termine, anzi, avendo il detto avvocato espresso desiderio di presenziare all'udienza, la continuazione fu sospesa e rinviata a lunedì della ventura settimana.

Prima però, il Tribunale si pronunciò in merito ad un incidente, sollevato dalla difesa; si ebbero anche le conclusioni del P. M. che domandò per il Bellina Leonardo, non luogo per non aver preso parte al fatto; per la Bressan Ida — Piva Lucia — Bressan Paola e Antonia — Gollino Maria — Madrassi Antonio e Bressan Amabile, minori di anni 14, non luogo per non aver agito con discernimento.

Tutte le altre tenersi responsabili di furto qualificato e vengano condannate a mesi 3 e giorni 26 di reclusione.

Tutte assolte per la contravvenzione di polizia forestale e Bressan Maria, venga condannata a 10 giorni d'amenda perchè rifiutò le generalità.

Pronunciò la sua arringa anche l'avv. Franceschinis, concludendo col domandare l'assoluzione delle imputate per inesistenza di reato e nell'interesse del suo difeso, Bellina Leonardo, associandosi completamente alle conclusioni del rappresentante della legge, chiede che il tribunale dichiari non luogo pure per inesistenza di reato. L'avv. Baschiera parlerà lunedì.

Minaccie a mano armata. — Giovanni Rovere di Romano d'anni 27 e Romano Rovere fu Giovanni di anni 54, di Revedischia di Rivolto, sono imputati: il primo, di minaccie a mano armata, per avere la sera del 26 febbraio 1903, contro Giovanni Celant da lui sorpreso a pescare in un fosso di sua proprietà, usato l'arma da fuoco di cui esplose due colpi allo scopo di farlo cessar dalla pesca, nel che infatti riescì: e di contravvenzione al porto d'armi; il secondo di concorso nel delitto, per avere aiutato il primo a compiere il fatto.

Il Tribunale dichiarò non luogo a procedere — in quanto all'imputazione di minaccie, in confronto di entrambi, per inesistenza di reato; dichiarò pure non luogo a procedere per l'esercizio arbitrario delle proprie ragioni per essere estinta l'azione penale, condanna invece il Giovanni Rovere all'ammenda di L. 82 ed accessori.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Le gesta di un assessore calzolaio — Piazza Luigi, d'anni 32 calzolaio e assessore del Comune di Aviano, la sera del 18 aprile 1903, approfittando dell'assenza del Sindaco, radunò sotto gli ordini suoi, tutto l'esercito delle guardie campestri, e scortato dagli armigeri municipali, si reco solennemente nell'osteria di Beltrame Schiavolin Teresa dove sequestrò la licenza di esercizio affermando che vi era stato clandestinamente aggiunto il permesso di estendere la licenza ad un locale vicino.

E forte di questo documento, fece denunciare al Procuratore del Re, dalle docili guardie campestri, la Teresa Beltrame Schiavolin, Marco Schiavolin ed altri di falsificazione di licenza.

I denunciati querelarono alla loro volta l'assessore-calzolaio per abuso di potere e per calunnia, ed egli, per salvarsi, tentò di subornare con blandizie e minaccie la signora Clementina Falorno Schiavolin, facendole balenare la probabilità di mandarla in galera per tre anni.

Il Tribunale di Pordenone invece — vagliati i fatti — condannò l'autocratico assessore a 20 mesi e 20 giorni di reclusione all'interdizione dai pubblici per quattro anni.

La Corte confermò la severa condanna.

Erano difensori: gli avvocati Bertaccioli di Udine e Cristofori di Sacile; e Parte Civile, gli avvocati Cavarzerani di Sacile e Marigonda di Venezia.

Ciò che si stenta a credere

Che in questi tempi la credulità e la superstizione giungano a certi eccessi, si stenterebbe a credere.

In provincia di Pavia, a pochi chilometri dal capoluogo — che è sede di Università — un povero giovane, affetto da epilessia, dopo aver tentato invano parecchi metodi di cura, volle ricorrere ai consigli di una fattucchiera. Ella gli ordinò questa strana ricetta:

— E' necessario — disse — che voi scoperchiate una tomba, in cui sia stato seppellito un uomo. Levate un osso da una delle gambe: spolpatelo, se sarà del caso, e dopo averlo ridotto in polvere, fatene una miscela con acqua. Il tutto berete in una sola volta.

L'infelice tanto s'adoprò, fino a che ottenne, d'accordo col becchino, di poter mettere in pratica il macabro consiglio: ma dopo poche ore fu assalito da vomito e dovette mettersi a letto! Chiamato il medico a lui narrò quanto aveva commesso; onde il fatto fu denunciato all'autorità giudiziaria.

***

A Rovereto, nel Trentino, fu processato un tal Giovanni Menegaz muratore da Treviso il quale da un pezzo percorreva il Trentino dicendosi ispirato da Dio, consacrato dal Papa e perciò capace di guarire i suoi fedeli da ben settantadue malattie!...

Nel suo interrogatorio, ha raccontato la vita randagia da lui menata quale muratore avventizio nonchè l'origine delle sue *cognizioni* mediche: dapprima egli avea, così per intuito, una gran fede nella virtù curativa della canape, ma in seguito, essendogli apparsa la Madonna di Pompei, che gli disse: *«tò de st' oio, se te vô far guarire»* cambiò parere e non adoperò che l'olio. Questo, prima, lo benediva mediante una messa fantastica di sua composizione, poi lo spalmava, con ripetute lunghissime fregagioni, sulle membra dei gonzi ammalati!..

Ecco come egli spiega le proprie teorie: «C'è, nel nostro capo, molto materiale: sassi, sabbia, crini di cavallo, serpenti ecc. Questa roba, quando soffiano certi venti, viene spinta in una o nell'altra parte del corpo, ove, poi, scoppia la malattia. Le mie fregagioni con l'olio benedetto e le mie orazioni hanno il potere di cavare dal capo queste materie immonde e di procurare la guarigione».

Occorre notare che prima di procedere a qualsiasi, operazione il bravo Menegaz si faceva portare, dalla famiglia dell'ammalato, un litro d'acquavite religiosamente per ottonere... il fuoco sacro!...

ULTIMA ORA

Il disdegno della «cocotte».

Assassina della madre.

PARIGI 27. — In un rinomato stabilimento di mode la nota «demi-mondaine» Alice Delcy s'incontrò nel salone di prova con sua madre, che non aveva veduto da 10 anni. La vecchia signora che proveniva dalla provincia e che da tanti anni non aveva saputo più nulla della sorte della figlia, tanto che la riteneva perduta, nell'espansione della gioia di rivederla volle gettarsele al collo, ma Alice Delcy sdegnata la respinse dicendo di non conoscerla. La povera madre a quell'atto cadde inanimata al suolo: una paralisi cardiaca l'aveva uccisa.

Dimostrazioni anticlericali a Trento.

TRENTO, 27. Un operaio muratore, tale Glisenti fu condannato a cinque giorni di arresto perchè emise grida anticlericali durante una dimostrazioncella fattasi all'arrivo del nuovo vescovo mons. Endrici. Altri giovanotti saranno processati perchè ieri al passaggio di mons. Endrici gracchiavano.

Luigi Montico, gerente responsabile

La Trattoria Baschiera in Fagagna, la prima che s'incontra venendo dalla stazione, condotta dal signor *Venturini Pietro*, è provvista sempre di ottimi vini nostrani e cibarie, e

Il Canapificio Udinese

(Ingegneri **Fachini & Schiavi G Gremese e C)** avverte la sua spett. clientela di città e provincia d'aver trasportato il deposito dei suoi prodotti in **Via Poscolle n. 2** di fianco al negozio Pelizzo.

In tale occasione crede opportuno render noto che l'attuale prezzo per il tipo cordami ritorto
di I. qualità di qualunque diametro è di L. 140 per 100 kg.
e di II. qualità » » 90 » » »
tipi sceltissimi; lavorazione accurata.

Ferro-China-Bisleri

Liquore ricostituente — *Volete la Salute??*

Il ch.mo prof. LUIGI SANSONI Direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della digestione in *Torino*, scrive:

Nel FERRO-CHINA BISLERI l'associazione del ferro colla china riesce utilissima per tonificare il sistema digerente dei *gastro enteropatici* e rinvigorire il sistema nervoso sempre compromesso in tali ammalati. 11

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

Ing. Fachini e Schiavi

PREMIATA FABBR. BILANCIE

(ex G. B. Schiavi)

Officina mecc. in Via Zanon

UDINE

Medaglia d'oro all'Espoz. di Udine 1903

Pesa-vagoni 30 Tonn.

Pesa-carri fino a 70 quintali

Baschules da 3, 5, 8 e 10 q li

BILANCIE A PENDOLO

e stadere d'ogni portata

Pesi e Misure

Costruzione e riparazione di macchine

Premiata Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro o *il sovrano rinforzatore del sangue.* Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Pillole Antiemoroidali Purgative

del celebre prof. GIACOMINI di Padova

50 anni di incontrastato successo

Devonsi ritenere come imitazioni tutte quelle non preparate nella nostra Farmacia unica e legale proprietaria della vera ricetta.

Farmacia Reale

PIANERI & MAURO - Padova

Trovansi in vendita a L 1,25 il flacone in tutte le principali farmacie.

Magnesia Polli

Calcinata - Pesantissima - Purgativa Rinfrescante

La Magnesia Polli è assolutamente insapora ed attivissima sotto piccolo Volume — Combatte la *Stitichezza*, i *Disturbi Gastrici, Bruciori allo Stomaco* le *Infiammazioni Intestinali*

dose purgativa L. 0,20

Flacone da Lire una e da due Lire

Diploma di benemerenza all'Esposizione di Udine

Vendita e deposito esclusivo presso la Farmacia San Giorgio di Zuliani — P.azza Garibaldi - Udine.

Lotteria Esposizione

UDINE

PREMI 1500

PER

L. 40,000.00

Prossima Estrazione

I premi sono visibili dalle 9 alle 19

nel locale Giacomelli - Piazza Mercatonuovo

PREMI SONO CONVERT. in DANARO

I biglietti da **Lire UNA** sono ottenibili alla Sede del Comitato via Prefettura 11 — presso la Cassa di Risparmio di Udine nonchè presso le Banche e Cambiovalute di Città e Provincia.

Anche a Udine

fra qualche giorno parecchi Negozianti regaleranno i *Francobolli premio.*

La sottoscritta Ditta avverte la sua spettabile e numerosa clientela, e che vorrà continuare ad onorarla con acquisti di Cappelli, Berretti e Calzature, di domandare i *Francobolli premio* dopo fatto l'acquisto e così escluderà lo scrupolo che i prezzi sieno alterati.

Avvertesi inoltre che i suddetti *Francobolli, premio* si dispensano solo nel Negozio principale Via Mercatovecchio N. 29.

Carlo Mocenigo.

GOTTA

LIQUORE DEL Dre. LAVILLE

F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

L' Albergo Roma

in via Poscolle, di proprietà del signor PIETRO DRIUSSI, diretto dal figlio Giuseppe Amedeo, è stato rimesso del tutto a nuovo. Sono disponibili salottini per società serali, sale e saloni per pranzi; tutti gli ambienti sono riscaldati mediante caloriferi.

Si assumono pranzi a prezzi modicissimi e per abbonati mensili si praticano prezzi da non temere concorrenza; il servizio inappuntabile; vini scelti nostrani delle migliori cantine.

Per i signori viaggiatori si usano prezzi di favore; 24 camere disponibili con tutte le moderne esigenze.

All'arrivo dei treni alla stazione ferroviaria vi sarà personale con berretto distintivo dell'**Albergo Roma.**

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulari

Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Pane a buon mercato

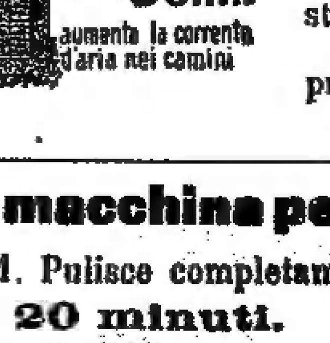
Con oggi, 30 dicembre, ho cominciato a confezionare il pane di pasta dura, che vendo a centesimi **36 il chilogramma**.

OTTAVIO LENISA
Via Cavour N. 5.

ING. C. FACHINI

Deposito di macchine ed accessori

Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin



Il cappello da camino John:

1. **Aumenta il tiraggio** dei camini approffittando del vento e della pioggia.

2. **Migliora la combustione** e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.

3. **Conserva a lungo i camini** proteggendoli dalla pioggia.

P. S. **Si danno in prova per 3 settimane**

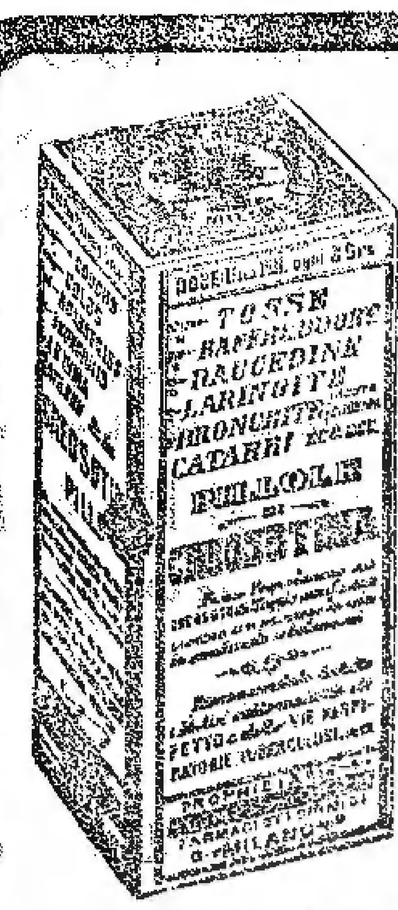
La macchina per lavare Volldam!

1. Pulisce completamente qualsiasi biancheria **in 20 minuti.**

2. Rappresenta una notevole economia di **tempo**, di **lavoro**, di **sapone**, di **combustibile** e di **acqua**.

3. **Non logora** la biancheria e dà la possibilità a qualunque di farsi il bucato in casa.

4. **Disinfetta** la biancheria, portandola a 100 gradi.



L'unico rimedio veramente efficace contro le

TOSSI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA
e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Scientificamente approvato dalle Celebrità Mediche, è costituito dalle rinomate PILLOLE di

CREOSOTINA
DOMPÉ-ADAMI

di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi od indigesti preparati di catrame.

Flacone picc. L. 1 - grande L. 2 || Presso tutte le Farmacie

Unici Preparatori: **Dompè-Adami**, Chimici.
MILANO Piazza della Scala, 5 | PALERMO Piazza Bologni, 23

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: **Guida della Salute**

Premiato Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI
Corso Loreto, 54 — MILANO — Corso Loreto, 54
Stabilimento fondato nel 1817 — Il più vasto d'Italia

SEMINE PRIMAVERILI.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 160	L. 1.80
Erba Medica, qualità corrente	» 140	» 1.60
Trifoglio Pratense, qual. extra	» 150	» 1.70
Trifoglio Pratense, qual. corr.	» 130	» 1.50
Trifoglio Ladino Lodigiano	» 200	» 2.20
Lupinella o Crocetta, seme sg.	» 100	» 1.20
Sulla o Gondarabio, seme sg.	» 170	» 1.90
Lotus o Ginestrina	» 180	» 2.—
Loietta o Maggenga	» 60	» 0.70
Loietto inglese o Ray Grass	» 80	» 0.90
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0.50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0.40
Favella cavallina	» 30	» 0.40
Miglio comune	» 25	» 0.35
Ravizzone comune	» 50	» 0.60
Veccia vellutata	» 100	» 1.10

Miscugli di sementi foraggere per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1.50 al chilo.

	Prezzo per un chilo
Barbabiet. da for. delle Vacche	L. 2.50
Barbabietola da zucchero	» 1.20
Carota da foraggio	» 5.—
Rapa da foraggio	» 2.—
Zucche da foraggio	» 6.—

FRUMENTONE CONQUISTATORE
Un pacco postale di 5 chili L. 3.
100 chili L. 32 — Un chilo Cent. 40.

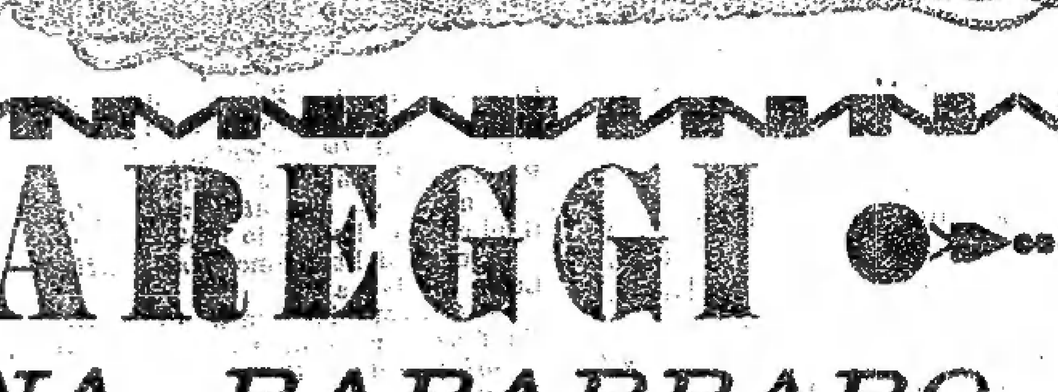
	Prezzo per 100 chi.	un ch.
Frumentone dente di cavallo bianco	L. 30	L. 0.40
Frumentone giallo lombardo	» 30	» 0.40
Frumento Marzuolo Ferrarese	» 35	» 0.45
Frumento Noè primaverile	» 35	» 0.45
Avena primav., Patata di Scozia	» 32	» 0.40
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 0.45
Orzo di primavera comune	» 30	» 0.40

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità Sementi d'Orto L. 6.—, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità di sementi di fiori, L. 3.50.

PIANTE: Alberi fruttiferi — Agrumi — Olivi — Gelsi — Piante per imboschimento — per Viali — per Siepi da difesa — per Ornamento — Camelie — Magnolie — Rosai — Abeti — Cipressi — Rampicanti — Gigli — Tuberose ecc.

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA.



ARTRITE, GOTTA, REUMI,

guariti con rapidità e certezza, anche in casi cronici, col rinomato e premiato

Linimento Galbiati

48 anni di continuo successo, certificati a migliaia. Presentato al **Consiglio Superiore di Sanità ne permise la vendita alla Ditta Felice Galbiati, via San Sisto, 3, Milano.** Opuscolo gratis. **L. 5, 10, 12 il flac.**

Non più malattie veneree coll'uso dei preservativi delle migliori fabbriche estere. Si spedisce *Catalogo gratis* volendolo suggellato, inviare francobollo. — *Modici prezzi* — *Assoluta segretezza.* Kossit Casella 519, Milano.

AMARO BAREGGI
a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso il farmacista Giacomo Commessatti e farmacia L. V. Beltrame "alla Loggia,, Piazza V. E.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.—
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.16	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.40	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 17.30	20.—

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.20	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.22	22.50

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 9.21	20.34	M. 1.—	18.33
		M. 20.53	21.39

S. Giorgio	Portogr.	Portogr.	S. Giorgio
D. 8.24	8.38	M. 6.48	7.57
O. 9.2	10.—	D. 8.20	9.16
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	21.1	O. 16.45	18.41
M. 21.—	22.11	D. 20.10	20.47

Da S. Gior.	a Trieste	Da Trieste	a S. Gior.
D. 8.10	10.40	D. 6.12	7.51
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.25
D. 20.27	22.31	D. 17.30	19.4

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	7.43	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.25	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.53	20.23
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—
D. —.—	—.—	21.3?			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	18.7
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.15
14.50	15.10	16.35	13.55	15.10	—.—
18.—	18.25	19.45	13.10	19.25	15.—

Malattie del sangue e del ricambio materiale

(Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta, Diabete, Rachitismo, ecc.)

Specialista D.r LUIGI CAMURRI

Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la **farmacia COMELLI** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 29

Grandi Vivai e Campi Sperimentali di **IBRIDI PRODUTTORI DIRETTI** resistenti alla fillossera e alle malattie crittogamiche (franchi di piede)

Talee e barbatelle di Viti americane

PREZZI MITISSIMI

Analisi calcimetriche delle terre — Spedire lire una per ogni campione d'analizzare (soprasuolo e sottosuolo). Dietro invio di cartolina doppia si riceverà il catalogo illustrato e descrittivo.

Rivolgersi al proprietario:
Signor cav. CESARE IUDICA
in Palazzolo Acreide (Sicilia)

(Scrivere con cartolina doppia o aggiungere francobollo da cent. 20.)

Conti Ezio
Rappresentante depositario dei

Vini ed Olii genuini Toscani

prodotti nelle tenute di Agnano, Montefoscoli, Riparbella, Calci, Asciano, Barbaricina, Piano al Gorgo (Isola d'Elba) di proprietà del

Dott. Tobler cav. Oscar di Pisa.

Cavaliere del Lavoro per meriti agricoli

Produzione annua 20 mila Ettolitri del qual 10 mila a tipo costante. Produzione dell'Olio puro Oliva Ett. 4 mila.

Premiati col grande diploma d'onore alla 17.a Esposizione Enologica di Milano 1903, Cat. 6.a vini da pasto costanti.

Arriva tutto a vagoni completi in fiaschi chiusi con marca depositata e si vende a prezzi convenientissimi per famiglia franco pazio a domicilio, accordando assaggi e campioni. 141

Deposito in Udine Suburbio Aquileia Viale Palmanova N. 30

Tossi - Tossi - Tossi
Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. — Scatola piccola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

PASTIGLIE ALLA CODEINA del DOTT. BECHER — PREZZO FR. L. LA SCATOLA FISSO — Deposito Generale in MILANO — A. Manzoni e C. Via della Sala 16

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

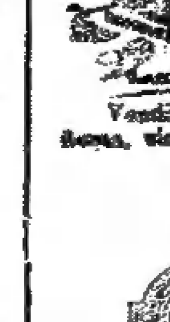
Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni C.**, chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.

In *Udine* presso: Comelli, Commessatti, Fabris, Beltramo, Donda *farmacisti.* - Minisini negoziante. 42



L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri. — Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Composizione: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Trovasi in tutte le farmacie

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

Acelticon Moretti contro la sifilide, flacone grande L. 10, piccolo L. 5.

Depurativo concentrato Moretti, flacone L. 3.

Asepsol Moretti, contro la blenorragia e scolo, flacone grande L. 5, flacone piccolo L. 2.

Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.

OPUSCOLO GRATIS.

... i pozzi comuni ... di sostituire ...

Pozzi copulti od elevatori d'Acqua

Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo L. 200.

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

ASMA & CATARRO
GUARITI COLLE
Cigarette o colla Polvere ESPIC

OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale* ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi la SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma ... sopra ogni Cigaretta.

GOTTA — REUMATISMI
LIQUORE DEL DR. LAVILLE
F. COMAR & C.ie, Paris. In tutte le Farmacie.

SANTAL MIDY

L'unico preparato al celebre *Sandalo di Mysore inoffensivo*, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc.

GUARISCE IN 48 ORE.

Non cagiona i dolori delle reni come i santali impuri od associati ad altre medicine.

Ogni capsula porta il nome MIDY. ... in tutte le Farmacie.

D'affittare
in Piazza Mercatonuovo - in Udine
IL NEGOZIO DI DROGHERIA
EX GIACOMELLI. 7

Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

Francesco Cogolo
Via Cisis, 18

provetto callista

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco